



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 06/03/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 febbraio 2003, n. 44

Procedure di V.I.A. - Ditta Carangelo Antonio di Taurisano - Richiesta Valutazione Impatto Ambientale per coltivazione di cava di calcareniti - Località "Cupe o Musi Russe" - Presicce (Le).

L'anno 2003 addì 20 del mese di febbraio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 31 dicembre 2001, acquisita al prot. n. 781 del 4.3.2002 la ditta CARANGELO Antonio di con sede in Taurisano Via Settembrini n. 39 ha richiesto, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, la Valutazione di Impatto Ambientale per coltivazione della cava di calcareniti, sita in località "Cupe o Musi Russe" dell'agro di Presicce (Le) ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 11 particelle n. 39, 41 e 11l;
- con nota prot. 1467 del 18.3.02 questo Settore ha invitato la Ditta a trasmettere tutta la documentazione prevista dalla l.r. 12.4.01, n. 11;
- con nota del 22.5.02, acquisita al prot. 4909 del 7.6.02, la Ditta Carangelo ha trasmesso la documentazione richiesta;
- con nota prot. 6532 del 2.8.02 questo Settore ha invitato la Ditta a trasmettere copia degli annunci-pubblicazione e le Amministrazioni Provinciali di Lecce e Comunale di Presicce ad esprimere propri parere in merito all'intervento in argomento;
- in data 4 e 10 luglio 2002 la ditta Carangelo ha effettuato tutte le pubblicazioni di rito;
- con nota prot. 54707 del 7.11.2002 la Provincia di Lecce ha trasmesso la determinazione del Dirigente Servizio Ambientale n. 377 dell'8.10.02, registrata al Protocollo Generale degli Atti di Determinazione n. 5693 dell'8.10.02, con cui esprimeva parere sfavorevole al progetto per carenze evidenziate dello Studio di Impatto Ambientale;
- con nota del 3 dicembre 2002, acquisita al prot. n. 10239 del 27/12/2002, la ditta Carangelo ha trasmesso in allegato nuovo SIA ad integrazione in sostituzione della documentazione precedentemente inviata ed a riscontro di quanto richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Lecce con determinazione n. 377/02; la stessa Amministrazione, ad oggi, non ha fatto tenere ulteriori specificazioni in merito;
- ad oggi non risulta pervenuta, agli atti di questo Settore, alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della L.R. 11/2001, non è stato ancora istituito;
- non potendo, quindi, sospendere l'attività di istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria d'Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.,
- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio, allegata al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, che considera l'intervento compatibile con l'ambiente purché venga assoggettato a precise prescrizioni;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11 richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, confermando l'istruttoria d'Ufficio che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, all'intervento proposto dalla ditta Carangelo Antonio, con sede in Taurisano (Le) alla Via Settembrini n. 39, per il progetto, così come riformulato, di coltivazione della cava di calcarenite, sita in località " Cupe o Musi Russe " dell'agro di Presicce ed identificata nel N. C.T. al foglio di mappa 11 particelle n. 39, 41 e 111, a condizione che si adottino tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e si provveda all'abbattimento delle polveri avendo anche cura di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine;
- di rinviare all'Ufficio Minerario il controllo di eventuali incompatibilità, rivenienti da vincolo faunistico e/o vincolo ex legge 1497/39, e la verifica di compatibilità all'attività estrattiva proposta con PUT e PRAE;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Presicce;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
(Dott. Luca Limongelli)

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ambiente
Settore Ecologia

Bari, 11 febbraio 2003

Oggetto: Procedure di VIA. Ditta CARANGELO ANTONIO di Taurisano (LE) - Richiesta nulla osta di compatibilità ambientale per l'ampliamento di coltivazione di cava - Località "CUPE o MUSI RUSSE"- Agro del comune di PRESICCE (LE) -

La cava in argomento interessa le particelle 39, 41 e 111 del Foglio 11 del N.C.T del Comune di Presicce, è ubicata a circa 4 Km in posizione sud-ovest dal centro abitato di Presicce di in località "Cupe o Musi Russe".

L'area della cava è collocata nella formazione di calcareniti organogene (calciruditi) e calcari dolomitici.

Detta formazione calcarea, fa parte di una varietà denominata "Carparo", si presenta ben cementata di colore giallastro, vene riconosciuta impropriamente come tufo e viene estratta in conci di misure diverse, le più usate sono quelle di cm 25 x 20 x 62,5. I conci appena estratti si presentano umidi, teneri e di colore giallastro, lasciati asciugare all'aria perdono l'umidità acquistando maggiore resistenza ed assumendo una colorazione più chiara.

La superficie totale (catastale) della zona da cavare risulta estendersi per 14.165 mq ed è divisa da una strada di servizio che separa la particella 39 dalla 41 e i 11, delineando di fatto, due distinti e separati lotti di coltivazione, che al netto delle fasce di rispetto sui confini di proprietà, pari a 5m, risultano essere pari a mq 6524, per il primo lotto, e mq 4894, per il secondo. I due lotti saranno coltivati in due momenti separati e l'attività estrattiva inizierà sull'area ubicata ad sud-est, (particella 111) e proseguirà in senso longitudinale verso la strada poderale; una volta esaurito il primo lotto si passerà sul secondo.

La produzione di calcare annua da estrarre risulta abbastanza ridotta, pertanto, si possono prevedere fattori negativi poco rilevanti per l'ambiente circostante.

La zona estrattiva in oggetto non ricade in aree definite SIC e ZPS e non interferisce con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario, è compresa però negli ambiti estesi di classe C del P.U.T.T., è sottoposta a vincolo faunistico e a vincolo ex legge 1497/39 per cui si ritiene opportuno delegare all'Ufficio Minerario il controllo di eventuali incompatibilità derivanti da tali vincoli.

Nelle vicinanze della cava non sono presenti opere pubbliche di rilievo ed insediamenti abitativi rurali, inoltre, non sono presenti immobili di particolare pregio storico e/o artistico e/o monumentale.

La coltivazione agricola della zona consiste in uliveti e colture legnose poco redditizie. Si tratta, dunque, di un area estremamente comune alle aree votate all'attività estrattiva, non caratterizzata da alcuna particolarità che la contraddistingue rispetto alle aree agricole della Provincia che in buona sostanza presentano tutte all'incirca le stesse caratteristiche di degrado ambientale.

Pertanto, all'intervento proposto dalla ditta CARANGELO si esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste dallo Studio di Impatto Ambientale ed in particolare si provveda all'abbattimento delle polveri avendo anche cura di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Pasquale Tarateta
